

Giudice: Mezzano stop

MILANO. Carbone (Reggiana), Marchegiani (Lazio) e Fresi (Inter) sono i tre giocatori di serie A squalificati per un turno dal giudice sportivo. Il Verona dovrà pagare 20 milioni di ammenda perché i suoi tifosi hanno intonato cori di chiaro significato razzista per tutto l'arco dell'incontro con la Roma nei confronti di un avversario. In B non è stato omologato il risultato di Ravenna-Bari, in seguito al preannuncio di reclamo della società romagnola. Squalificati per 3 giornate Marulla (Cosenza), per 2 Giorgetti (Bari) e per 1 P. Annoni (Bari), Bonomi e Terrera (Castel di Sangro), Macellari (Lecce), Mezzano (Torino) e Mazzoli (Cosenza). Sospeso Novellino (Ravenna) fino al 4 novembre.



«Attenti agli inglesi»

BONN. Franz Beckenbauer (foto) lancia l'allarme: è preoccupato per il futuro del calcio europeo. «Gli inglesi ci porteranno via tutti i campioni. Sono pieni di soldi grazie ai nuovi ricchi contratti televisivi e al boom del merchandising». In un'intervista al periodico sportivo tedesco «Sport Bild» il presidente del Bayern Monaco ha spiegato: «Le società inglesi possono dominare il mercato, perché molte accedono al mercato dei cambi per acquisire capitali. Questo alza il prezzo dei giocatori più bravi a livello internazionale. E loro scelgono chi li paga di più. Le società italiane si metteranno al passo, Spagna e Germania dovranno inseguire. E un giorno l'intero sistema crollerà».

OGGI IN TV

10,00 Baseball. Atlanta-Yankees	Telo+2	19,50 Tmc sport	Tmc
13,00 Auto. Rally mondiale di S. Remo	Telo+2	20,00 Telesport	Telo+2
13,10 Tmc sport	Tmc	20,30 Basket. Serie A1: Stefanel Milano-Poli Cantù	Telo+2
13,30 Il grande tennis	Telo+2	20,45 Calcio. Coppa Italia (ottavi): Cagliari-Inter	Raidue
14,15 Volleymania (f)	Telo+2	22,15 Triathlon	Telo+2
14,30 Coast to coast	Telo+2	22,30 Supervalley (f)	Telo+2
15,35 Rugby. Italia-Austria	Raitre	23,00 Speciale Coppa Italia	Tmc2
16,30 Tennis. Atp Stoccarda	Telo+2	23,00 La grande boxe	Telo+2
18,10 Sportsera	Raidue	23,30 Telesport	Telo+2
18,30 Supervalley	Telo+2	23,40 Notte sport	Raidue
18,55 Studio sport	Italia1	1,00 Italia 1 e Studio sport	Italia1
19,00 La grande boxe	Telo+2	2,15 Baseball. Atlanta-Yankees g. 5	Telo+2
19,30 Tuttocalcio	Telo+2		

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 24 Ottobre 1996 31

Coppa Italia: tra le grandi cade la Fiorentina detentrici del trofeo, i bianconeri fermati dalla Nocerina

La Juve rimandata a novembre

Non fa gol e pensa al bomber del Botafogo, Tulio

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve degli effetti speciali stupisce sempre. Quando annienta l'Inter e quando si fa bloccare dalla Nocerina (C1) e rinvia il passaggio del turno al 6 novembre nel prevedibile deserto del Delle Alpi. Uno 0-0 con poche emozioni, a capo di una partita che la Juve2 ha condotto sprestando ancora troppo in zona gol. In campo una squadra molto alternativa, del resto Lippi non ha scelta se vuole dosare le energie della truppa in un periodo che la vede impegnata su tre fronti. E con tutto il rispetto per la Nocerina, sabato c'è la Roma e un primato da difendere. E poi è vero o no che il Marcello ha sempre sostenuto che qui sono tutti sullo stesso piano? Dunque, ecco Giuliano al posto dello stakavista Ferrara, Ametrano e Lombardo arruolati pure loro come il compagno di difesa fin dal primo minuto, Tacchinardi per Zidane. Vieri è restituito al ruolo di prima punta e soprattutto si rivede Del Piero che non giocava dal 29 settembre quando si infortunò contro la Fiorentina. Era a corto di preparazione e si è visto.

tare le basi di un accordo che comunque si concretizzerebbe dalla prossima stagione. Sotto un improvviso diluvio, la Juve tenta l'impossibile per evitare la ripetizione della partita. All'11' Amoroso, sfiora il palo su assist di Jugovic, quattro minuti dopo è Vieri ad avere la palla buona, ma il portiere Iezzo si oppone con una grande parata. Dentro anche Boksic e Di Livio per un disperato assalto finale e difesa a tre. La Juve martella, ma spreca tutto il possibile in zona gol e il resto lo fa il bravo portiere Iezzo.

Fabio Vergnano

Nocerina: (4-4-2) Iezzo; De Simone, D'Angelo, Deruggiero, Di Rocco (17' st Trolli); Fabris, Bucciarelli (20' st Pallanchi), Toti, Marra; Battaglia, Lapini (25' st Puglisi), All: Balugani.
Juventus (4-3-3) Rampulla; Torricelli, Porrini, Montero, Iuliano; Ametrano (26' st Di Livio), Jugovic, Tacchinardi (30' st Boksic); Lombardo (11' st Amoroso), Vieri, Del Piero. All: Lippi.
Arbitro: Bettin.
Ammoniti: Iuliano, D'Angelo, Battaglia, De Simone, Vieri.
Espulsi: 46' pt Torricelli e Deruggiero.
Spettatori: 35 mila



Rissa ad Avellino: Torricelli litiga con Deruggiero, saranno espulsi; a destra Tardelli: sconfitto nei minuti di recupero rischia il posto



Baggio ritorna leader nel Milan dei bambini

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Robi Baggio butta gli schemi alle ortiche e consente al Milan, con un colpo di fioretto del suo illimitato repertorio, di aver ragione della Reggiana. Ci vuole la superiorità numerica (espulsione di De Napoli) per sbloccare il Milan incrociato alla bell'e meglio da Tabarez. E per permettere al suo fantasista di volare, libero dai blocchi mentali che la rigidità dei moduli impongono anche a lui, sul perfetto passaggio di Dugarry che potrebbe bagnare con il raddoppio personale (invece scippa) i suoi primi positivi 90' in rossonero. E' invece Baggio a siglare il 2-0, in pieno recupero, su rigore concesso per atterramento dello stesso Codino ad opera di Mazzola. Contro una Reggiana quasi al completo, si schiera un Milan quasi irriconoscibile: debutta Dugarry dall'inizio, Baggio fa il Savicevic in fascia destra, i primaveri Maiolo e Saudati stentano insieme a mettere gli anni di Vierchowod e reggono solo un'ora. Nel centrocampo reggiano detti i tempi De Napoli, uno che era in Nazionale quando Baggio non aveva ancora esordito in A. Galli capitano rossonero non si vedeva dai tempi di Sacchi. Reiziger s'è rasato i capelli gialli, ha riassunto le sembianze naturali. La nebbia non cala, lo spettacolo, capirete subito di quale spessore, va in onda, il Totocalcio ringrazia la Cremonese che ha fornito lo stadio per l'inagibilità del «Giglio» reggiano. Occhi su Dugarry e il francese entra nella parte come fosse una partita vera. Ne sentiva il bisogno. Hatz e Beiersdorfer gli accarezzano varie volte le caviglie, lui si rialza senza battere ciglio. Beiersdorfer frana su Eranio, si teme il peggio, l'ex genoano stringe i denti e resta in campo. Schenardi fa in pratica la punta di destra al fianco di Valencia e Simutenkov. Coco gli permette pochissimo, così come Desailly fa con chi passa dalle sue parti, a centrocampo, dove ritorna in pompa magna. Baggio parte dalla posizione definita alla Savicevic, chi lo vedesse all'opera per la

prima volta direbbe che lì, sull'out destro, Di Livio è dieci volte meglio. Un errato controllo di Reiziger consente a Valencia di calciare con comodo dal limite, Pagotto respinge (19'). Coco e Dugarry in cattedra sul finire del primo tempo. Bello il lancio del terzino sul quale dorme Beiersdorfer, il tocco ravvicinato del francese non supera le manone di Ballotta in uscita disperata (37'). Dugarry slalomeggia alla Baggio, Grun lo frena nell'attimo fuggente. Ancora Dugarry inventa, Ballotta fugge la strada a Baggio e al timido Saudati in seconda battuta. La Reggiana affronta la ripresa con Pedone al posto di Caini e l'arretamento di Schenardi, ora è 3-5-2. Simutenkov alza la mira di un nulla. Valencia lo imita. Pure Pedone mette i brividi a Pagotto, salvato dal polpacchio di Eranio su un altro missile di Valencia. De Napoli considerato ultimo uomo paga con il «rosso» una trattenuta su Saudati. Milan con l'uomo in più per oltre mezz'ora. Esordio ufficiale del portoghese Pacheco. Baggio non ha più compiti tattici da ottemperare, può svariare a piacere e al 28' si inserisce con tempismo sul tocco smarcante di Dugarry, lesto e altruista. Il tocco morbido del Codino offonda Ballotta e i sogni della Reggiana. La replica è punizione eccessiva per la derelitta Reggiana. Ma Berlusconi festeggia con un successo la sua cinquecentesima partita da presidente rossonero.

Franco Badolato

Reggiana (3-4-3): Ballotta; Hatz, Grun (24' st Carbone), Beiersdorfer; Caini (1' st Pedone), Mazzola, De Napoli, Tonetto; Schenardi, Valencia, Simutenkov (18' st Pacheco).
Milan (4-4-2): Pagotto; Reiziger, Galli, Vierchowod, Coco; Baggio, Eranio, Desailly, Maiolo (14' st Daino); Saudati (14' st De Francesco), Dugarry.
Reti: st 28' e 48' (rigore) Baggio.
Ammoniti: Beiersdorfer, Baggio, Desailly.
Espulsi: 12' st De Napoli. Spettatori: 4158 paganti, incasso di 145.710.000 lire.

LAZIO OK

BOLOGNA - FIORENTINA 3-1
CESENA - CREMONESE 1-2
GENOVA - VICENZA 1-1
NOCERINA - JUVENTUS 0-0
PESCARA - NAPOLI 0-1
REGGIANA - MILAN 0-2
VERONA - LAZIO 1-2
CAGLIARI - INTER oggi

Il Bologna si vendica dei viola rimasti in 10

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Bologna si vendica della sconfitta in campionato e fa fuori dalla Coppa Italia la Fiorentina detentrici. Va dunque avanti, la squadra di Ulivieri, e con pieno merito. Con un gol al passivo segnato da Magoni dopo appena un quarto d'ora e in dieci dal 18' per l'espulsione di Baiano, la Fiorentina ha reagito rimettendo in discussione la qualificazione con l'1-1 firmato da Orlando, ma a gioco lungo l'uomo in meno ha pesato sul rendimento dei viola che sono crollati sotto i colpi di Paramatti e Scapolo. Un derby-bis meno bello ma altrettanto intenso e più «cattivo» di quello disputato tre giorni prima. Anche per motivi strettamente tattici. Ulivieri sfoderava lo stridente con Kolyvanov, Andersson e Nervo. E Ranieri si cautelava con la difesa a cinque, con Falcone in più, proprio come aveva finito domenica scorsa per difendere il successo. Nonostante le precauzioni, la prima palla-gol era per il Bologna. Scapolo lanciava Andersson, sul filo dell'off-side. Le velleità del vichingo si spegnevano davanti a Toldo che gli parava il tiro fiacco e centrale. Più freddo e preciso Magoni al 16': su assist del gigante svedese, infilava Toldo sbloccando il risultato proprio sotto la curva dove stavano un migliaio di ultras viola. Appena quattordicimila gli spettatori ma grande la rivalità tra le tifoserie. Insulti a tutti i giocatori ospiti, in particolare a Batistuta, con pesanti riferimenti alla mamma dell'argentino. Prima del via erano stati fermati quattro bolognesi che tentavano di scalare il recinto dello stadio armati di biglie e tondini, e alcuni fiorentini che volevano entrare sprovvisori di biglietto. Le forze dell'ordine (750 agenti) li tenevano sotto controllo impedendo tafferugli. Altrettanto cercava di fare Pairetto in campo dove, però, il gioco si inaspriva. E l'arbitro era costretto ad espellere Baiano

(18') che reagiva ad un duro intervento di De Marchi colpendolo al volto con una gommita. Il Bologna in superiorità numerica si rilassa e al 35' veniva castigato in contropiede da Orlando che, servito ad hoc da Rui Costa, segnava con un rasoterra violento mandando il pallone a carambolare sul palo prima di finire in rete. Un gol dovuto ad un errato disimpegno di Kolyvanov intercettato dai viola ed alla colpevole presunzione dei difensori rossoblu che mandava su tutte le furie Ulivieri. La Fiorentina ci riprovava con una punizione di Batistuta bloccata da Antonoli (45'). Più aggressivo il Bologna in avvio di ripresa. Al 7' il nervosissimo Andersson riusciva finalmente ad incornare a bersaglio una Schwarz salvava. Ancora Andersson non sfruttava una buona opportunità facendosi anticipare da Antonoli. Poi era Shalimov a deviare sul portiere una buona occasione. E al 15' arrivava il raddoppio: un corner di Torricelli era deviato dalla testa di Andersson per Paramatti che incazzava in gol. Una decina di minuti più tardi il match-ball: da Nervo ad Andersson (ha il mal di gola ma ieri ha propiziato i tre dei suoi compagni) che armava il piede di Scapolo e per la Fiorentina era finita. Giusto premio al Bologna.

Bruno Bernardi

Bologna (4-3-3): Antonoli; Tarozzi, De Marchi, Torrisi (dal 22' st Cardone), Paramatti; Magoni, Shalimov (dal 31' st Seno), Scapolo; Kolyvanov, Andersson, Nervo (dal 28' st Pavone).
Fiorentina (5-3-2): Toldo; Carnasciali, Firicano, L. Amoroso, Falcone (dal 19' st Oliveira), Pusceddu; Schwarz, Rui Costa, M. Orlando (dal 25' st Robbiati); Batistuta, Baiano. Arbitro: Pairetto.
Reti: 16' Magoni, 36' M. Orlando, st 15' Paramatti, 26' Scapolo.
Ammoniti: Magoni, Carnasciali, De Marchi, Kolyvanov. Espulsi: 18' Baiano.
Spettatori: paganti 14 mila circa.



Baggio ha messo ko la Reggiana Baiano (sotto) è stato espulso

